Bollettino parrocchiale



Santa Lucia Massagno

Autunno 2026 • N. 2

PARROCCHIA DI MASSAGNO

Orario sante Messe

Giorni feriali

Lu – Ma – Me:	7.15 e 17.30 alla Madonna della Salute
Gio:	7.15 Sant'Antonio // 17.30 Madonna della Salute
Ve:	7.15 alla Madonna della Salute // 17.30 Santa Lucia
Sabato e vigilia di feste:	Casa Girasole: 16.00 Chiesa parrocchiale: 17.30
Domenica e festivi:	Chiesa parrocchiale: 10.00 // 11.30 // 20.00

Adorazione Eucaristica Comunitaria:
Tutte le settimane – Mercoledì 18.00 – 18.30 alla Madonna della Salute
1° Venerdì del mese 16.30 alle 17.30 in S. Lucia

Sacramento della Riconciliazione (Confessioni) o Colloqui particolari
ogni giorno prima e dopo la Santa Messa
Venerdì 17.00 – 17.30 in Santa Lucia

Battesimi
Annunciarsi al parroco per fissare la data e per la preparazione.

Matrimoni
I fidanzati cristiani si annunciano al parroco con almeno 6 mesi di anticipo.
La preparazione comporta alcuni incontri col parroco e i corsi vicariali.

Corsi vicariali prematrimoniali:
Consulta il sito della Diocesi di Lugano: www.diocesilugano.ch

Conti correnti postali:
Parrocchia S. Lucia, 6900 Massagno: IBAN CH42 0900 0000 6900 9357 1
Pro Opere Pastorali, 6900 Massagno: IBAN CH48 0900 0000 6900 4593 3

Recapiti:
Parroco:
don Kamil Cielinski Tel. 091 966 25 86 / 078 819 56 16 donkamilcielinski@gmail.com

Collaboratore parrocchiale:
don Aurel Sokouda, +41 77 905 26 18, sokoudaaurel@gmail.com

Presidente Consiglio Parrocchiale:
Avv. Paolo Ermotti

Prenotazioni sala Santa Lucia presso il parroco:
E – mail parrocchiale: bollettino.massagno@gmail.com

www.parrocchiamassagno.ch

«Ci sono»: la bellezza di essere comunità

Cari parrocchiani,

quando abbiamo salutato don Krystian, Giovanni Pozzi, vicepresidente del Consiglio parrocchiale, ha ricordato una frase che il suo Vescovo gli aveva detto un giorno:
«Ricordati di fare il prete.»
Una frase semplice, quasi ovvia… ma che mi è rimasta in testa.
Forse può diventare anche un piccolo programma per tutti noi. Non perché dobbiamo fare tutti i preti — tranquilli, non stiamo organizzando un reclutamento di massa! — ma perché **ognuno ha il suo posto, il suo compito e qualcosa di bello da offrire alla nostra comunità**.
E questa, a Massagno, è una cosa che vedo continuamente. Quando nasce un'iniziativa, quando c'è qualcosa da preparare o quando serve una mano, c'è quasi sempre qualcuno che dice: **«Sì, posso farlo io»**, oppure semplicemente: **«Sono a disposizione.»**
E vi assicuro che non è una cosa scontata. Anzi, è una delle cose più belle della nostra parrocchia.
C'è chi organizza, chi cucina, chi canta, chi accompagna i bambini, chi visita gli anziani, chi prepara una sala, chi porta un'idea, chi dà una mano senza fare rumore. E tutte queste persone, tutte queste disponibilità, messe insieme, fanno vivere la comunità.
Sfogliando questo bollettino si vede proprio questo: in questi mesi abbiamo vissuto tante cose, ma soprattutto le abbiamo vissute **insieme**.
E mentre ci prepariamo a un nuovo anno pastorale e ai **100 anni della nostra parrocchia**, il mio augurio è semplice: continuiamo così. Ognuno con il proprio posto, con il proprio dono e con quella disponibilità che tante volte comincia proprio da una frase molto semplice:
«Ci sono.»
Buona lettura!

don Kamil



Intervista a don Krystian

Se dovessi riassumere questi anni a Massagno in tre parole, quali sceglieresti?
Volti, gratitudine, casa. Dopo quasi undici anni, Massagno non è stato semplicemente un luogo nel quale ho svolto un servizio pastorale: è diventato parte della mia vita. Porto con me soprattutto i volti delle persone, una grande gratitudine e il senso di aver avuto qui, per tanti anni, una casa.

Qual è il ricordo più bello che porterai con te?
Più che un singolo avvenimento, porterò con me tanti momenti semplici: le celebrazioni, gli incontri dopo la Messa, una parola scambiata per strada, la confidenza di chi ha voluto condividere con me una gioia o una fatica. Sono queste piccole cose che, alla fine, diventano i ricordi più grandi.



C'è un incontro o un momento vissuto qui che ti è rimasto particolarmente nel cuore?
Mi sono rimasti nel cuore soprattutto gli incontri con le persone nei momenti più delicati della vita: la malattia, un lutto, una difficoltà, ma anche una nascita, una festa, una gioia inattesa. Quando qualcuno ti permette di entrare, anche solo per un momento, nella parte più vera della propria vita, per un sacerdote è un dono enorme.
E poi porto con me un legame particolare con la Madonna della Salute.

Che cosa ti ha insegnato la comunità di Massagno?
Mi ha insegnato che la pastorale è fatta anzitutto di relazioni, di ascolto e di presenza. Ma mi ha insegnato anche la bellezza di una comunità che custodisce le proprie tradizioni e mantiene vivo il legame con la propria storia. Il passato, quando non diventa semplice nostalgia, può illuminare il presente e aiutare a guardare al futuro con maggiore consapevolezza. Credo che anche questa capacità di custodire e, nello stesso tempo, di continuare a camminare sia una delle ricchezze di Massagno.

Che cosa ti mancherà di più?
La familiarità. I volti conosciuti, i saluti spontanei, sapere qualcosa delle storie delle persone che incontri. Arriva un momento in cui non sei più semplicemente «il sacerdote che lavora qui»: senti di appartenere un po' alla vita della comunità. È questo che sarà più difficile lasciare.

E c'è qualcosa che, invece, non ti mancherà affatto?
Questa è la domanda più difficile! Dopo quasi undici anni, anche le piccole cose che qualche volta possono avermi fatto sbuffare fanno ormai parte dei ricordi. Probabilmente, quando sarò lontano, scoprirò che mi mancheranno persino quelle.



C'è qualcosa che avresti voluto fare e che non sei riuscito a realizzare?
Forse avrei voluto dedicare più tempo ai giovani e, in particolare, riuscire a coinvolgere maggiormente bambini e ragazzi nel servizio all'altare. Mi sarebbe piaciuto creare un gruppo più stabile di ministranti e accompagnarli non soltanto nel servizio liturgico, ma anche in un piccolo cammino di amicizia e di fede. È una delle cose che, guardando indietro, avrei desiderato curare di più.

Che consiglio daresti a don Aurel, che arriverà a Massagno?
Di non avere troppa fretta di «fare». Prima di tutto ascoltare, guardare, conoscere le persone e lasciarsi conoscere. E anche lasciarsi voler bene. Ogni comunità ha un carattere, una memoria e un ritmo propri: bisogna entrarvi con rispetto. Poi le cose da fare si comprendono quasi da sole.

Con quale sentimento lasci Massagno?
Soprattutto con gratitudine. Naturalmente c'è anche un po' di nostalgia, perché ogni vero legame rende più difficile il distacco. Ma c'è soprattutto serenità: nella Chiesa nessuno possiede una comunità. Ci viene affidata per un tempo, camminiamo insieme e poi il Signore apre strade nuove.

Che cosa auguri alla nostra comunità per il futuro?
Di rimanere una comunità viva, capace di accogliere e di non chiudersi; una comunità nella quale anziani, famiglie, giovani e bambini possano sentirsi a casa. E soprattutto auguro a Massagno di non perdere mai il centro: Gesù Cristo. Se rimane Lui al centro, anche i cambiamenti possono diventare occasioni di crescita.

Intervista a don Aurel



Per chi ancora non ti conosce: chi è don Aurel, raccontato in poche parole?
Sono Aurel Comlan SOKOUDA, beninese, prete della diocesi di Kandi, ordinato il 27 giugno 2026. Sono collaboratore a Massagno e pure studente alla FTL.

Qual è stata la tua prima reazione quando hai saputo che saresti arrivato a Massagno?

Ho ringraziato per la nomina e l'occasione di conoscere e servire un'altra realtà ecclesiale del Ticino.

Conosci già qualcosa della nostra parrocchia o del paese?
Si dice che in Ticino, Massagno è una realtà dove la fede cattolica è radicata nel territorio e influisce pure sulle scelte politiche. Che bello! E poi personalmente, ho fatto l'esperienza della novena alla Madonna della salute. Non vedo l'ora di riviverla.

Che cosa ti incuriosisce di più di questa nuova esperienza?
Vivere e servire in mezzo a un popolo così religioso. Ho tanto da imparare da loro.

Che cosa ritieni più importante nel rapporto tra un sacerdote e la sua comunità?
La disponibilità

C'è un aspetto del ministero sacerdotale che ti sta particolarmente a cuore?
La confessione e l'ascolto

Che cosa ti piace fare nel tempo libero?
Essere con degli amici

C'è qualcosa di te che forse sorprenderà i parrocchiani?
Stiamo a vedere. Me lo diranno dopo l'esperienza.

Che cosa speri di trovare nella comunità di Massagno?
Accoglienza e gioia

Con quale desiderio inizi questa nuova tappa del tuo ministero?
Il desiderio di servire e di essere utile.
E infine tre frasi da completare:

Grazie di cuore per la disponibilità e, soprattutto, benvenuto a Massagno!

DOMANDE A CONFRONTO

La Chiesa per me è...
Don Krystian – ...una casa nella quale Cristo ci raduna, non perché siamo perfetti, ma perché abbiamo bisogno di Lui e gli uni degli altri.
Don Aurel – ...una comunità di credenti che sa che Cristo ne è il capo.

Un sacerdote dovrebbe sempre ricordarsi di...
Don Krystian –...non essere il padrone della comunità che gli è affidata, ma un servitore: è chiamato ad amare le persone e, soprattutto, ad aiutarle a incontrare Cristo.
Don Aurel –...trasmettere a tutti la misericordia di Dio di cui egli stesso è beneficiario

Alla comunità di Massagno vorrei dire...
Don Krystian –...grazie. Grazie per la fiducia, per l'affetto, per la pazienza e per tutto quello che mi avete donato in questi anni. Una parte di Massagno partirà con me, e una parte di me, certamente, rimarrà qui.
Don Aurel –...che sono felice di far parte della loro storia ormai centenaria.

«Pregare coi piedi»
Credere lungo le sponde del Lario

Qualcuno - a giusto titolo - avrà un sussulto per il titolo scelto, a causa della connotazione negativa dell´espressione «pregare coi piedi», cara però a un amico pellegrino svizzero-tedesco ora residente in Ticino (due volte a Santiago a piedi da casa sua) che sta imparando l´italiano e con la quale in maniera molto efficace mi ha spiegato come per lui il camminare è diventata una modalità privilegiata di preghiera.
Più di cento pellegrini, fra i quali molti bambini e ragazzi dai cinque anni in su, hanno potuto fare questa stessa esperienza durante il 37° pellegrinaggio a piedi organizzato da Momenti d´incontro durante il fine settimana dell´11 e 12 aprile 2026 sulle sponde del Lario a nome della Parrocchia di Massagno: pregare camminando. Infatti la Provvidenza ha voluto che l´appello di papa Leone XIV a una veglia di preghiera in Vaticano per impetrare da Dio la pace coincidesse con la prima tappa di questo nostro pellegrinaggio e sollecitasse i nostri due assistenti spirituali (don Kamil e don Krystian) a farci pregare innanzitutto per questa intenzione, senza tralasciare comunque tutte le intenzioni personali che ognuno portava con sé in questa due giorni, invitandoci a metterle per scritto durante la prima Messa celebrata a Colonno nella chiesa parrocchiale consacrata a San Michele Arcangelo nel 1676.









Persone di tutte le età provenienti anche da altre parrocchie e parti della Svizzera sono state quindi guidate da esperti e navigati organizzatori a scoprire – con spiegazioni molto interessanti di ordine geografico artistico e spirituale - una parte delle sponde del Lario, «una regione così ricca di testimonianze di fede il cui sviluppo è stato determinante anche per il Ticino», come si legge nell´interessante e nutrito fascicolo distribuito a tutti i partecipanti che, una volta rientrati a casa, possono così ripercorrere il cammino fatto in compagnia, leggendo la descrizione dei vari monumenti presenti sul percorso: «battisteri risalenti almeno al V secolo […], basiliche e chiese che vantano radici paleocristiane e successive, il sacro monte di Ossuccio, santuari mariani […], numerosi conventi e monasteri che con la loro operosità hanno modellato non solo la vita spirituale ma pure quella agricola e industriale».

Abbiamo percorso in parte la Strada Regina, «via commerciale, militare e strategica realizzata e percorsa già all´epoca dell´imperatore Cesare Augusto» attorno all´anno zero dell´era cristiana, scoprendo, fuori dal traffico motorizzato e a mezza costa, un panorama mozzafiato e aspetti del territorio difficili da immaginare per chi vi transita in auto unicamente per raggiungere altre destinazioni. Una strada che ha lasciato anche lo spazio necessario ai bambini e ai ragazzi per chiaccherare, rincorrersi e giocare camminando in tutta sicurezza e agli adulti per meglio conoscersi e condividere gioie e dolori.

Un cammino che ha consolidato amicizie o ne ha favorite di nuove, promuovendo un senso di appartenenza a una realtà permeata dalla fede in Cristo Gesù, rappresentato dai nostri due sacerdoti che dotati di stola si sono messi a disposizione di coloro che volevano confessarsi o aprire semplicemente il loro cuore lungo il cammino.







Di un´altra Strada Regina erano invece i due operatori della RSI che ci hanno seguito per l´intera prima giornata, documentando con telecamera e microfono questa esperienza così arricchente.
Durante la cena il decano del pellegrinaggio ha potuto premiare con la relativa conchiglia la perseveranza di quei pellegrini che hanno partecipato negli anni chi a dieci, chi a venti e chi a trenta di queste camminate spirituali, rivisitando insieme ad altri fondatori la storia di questa esperienza nata 37 anni fa.
In serata don Krystian ci ha poi lasciati per andare a Novazzano, in rappresentanza della Parrocchia di Massagno, dove il giorno seguente a concelebrato una santa Messa per i 40 anni di Sacerdozio di don Paolo Solari, nostro parroco per una ventina d´anni e quindi assistente spirituale di questi pellegrinaggi e a cui siamo molto riconoscenti.



La domenica della Divina Misericordia ha quindi caratterizzato la seconda tappa del nostro pellegrinaggio che don Kamil ha voluto sottolineare facendoci recitare la corrispondente coroncina sulla cresta del monte che da Olgiasca ci ha condotti all´Abbazia cistercense Santa Maria e San Nicola, situata in un luogo paradisiaco con accesso al lago, dove abbiamo potuto toccare il Cielo con un dito. Durante la Messa conclusiva don Kamil ci ha quindi invitati a deporre in un cestino le nostre intenzioni scritte sabato mattina, così da poterle presentare al Padre al momento dell´offertorio.
Dopo un delizioso aperitivo offerto da Momenti d´incontro e un´ottima cena sulla via del ritorno non lontano dal confine svizzero, le previsioni di un rientro in tempi brevi sono state stravolte da un incidente apparentemente grave avvenuto davanti a noi e che ci ha tenuti bloccati per una buona ora. In compenso San Pietro ha trattenuto la pioggia fin quando siamo giunti sulla soglia di casa, come ulteriore segno di misericordia da parte del Cielo per pellegrini stanchi ma felici.

Un pellegrino ancora senza conchiglia

Chiese, passi e girasoli: che Prima Comunione!



Quest'anno la preparazione alla Prima Comunione non si è fatta soltanto seduti su una sedia… ma anche camminando!
Sabato 18 aprile i nostri bambini si sono messi in marcia per un piccolo pellegrinaggio tra alcune chiese di Lugano. Luoghi magari già visti tante volte passando in città, ma che non sempre abbiamo occasione di conoscere davvero dall'interno. E così, tra una chiesa, qualche passo e inevitabilmente qualche chiacchiera lungo la strada, siamo arrivati fino all'Oratorio di Lugano.
Lì ci aspettava un programma molto serio… ma non troppo! Abbiamo vissuto il momento della confessione, seguito naturalmente da giochi, risate e merenda. Perché anche lo spirito ha bisogno di essere nutrito, ma dopo una camminata pure lo stomaco ha qualcosa da dire!
Nel pomeriggio siamo tornati a Massagno per le prove dei canti e, alla fine della giornata, abbiamo celebrato la Santa Messa insieme ai genitori. Insomma: chilometri fatti, voci allenate e cuori pronti per il grande giorno.
E finalmente, domenica 3 maggio, è arrivata la **Prima Comunione**.
Il sole ci ha fatto compagnia, i girasoli hanno riempito la chiesa di colore e i bambini erano, giustamente, i veri protagonisti della giornata. È stato un momento semplice, bello e pieno di gioia per loro, per le famiglie e per tutta la nostra comunità.
I girasoli erano anche un piccolo segno del cammino fatto: proprio come loro cercano la luce, così anche noi siamo invitati a tenere lo sguardo rivolto verso Gesù. Anche quando, diciamolo, ogni tanto ci giriamo dalla parte sbagliata!
Un grandissimo grazie va alle nostre catechiste **Vera e Tatyana** per la pazienza, la disponibilità, l'impegno e per tutte quelle cose che stanno dietro a una Prima Comunione e che spesso nessuno vede: incontri, preparativi, prove, messaggi, organizzazione… e probabilmente anche qualche sospiro!
Ai nostri bambini auguriamo di conservare nel cuore la gioia di questa giornata e, soprattutto, di continuare a camminare con Gesù. Questa volta magari con qualche chilometro in meno… ma con lo stesso entusiasmo!



Dal convento… alla tavola!

Lunedì 18 maggio il nostro gruppo che visita gli anziani e gli ammalati si è concesso una piccola uscita speciale: destinazione **Cademario**, per andare a trovare le suore.
È stato un momento bello e semplice, fatto di incontro, condivisione e preghiera. Abbiamo trascorso un po' di tempo insieme alle suore, ascoltandoci, raccontandoci e affidando al Signore le persone che il nostro gruppo incontra durante l'anno, soprattutto gli anziani e gli ammalati della nostra comunità.
Dopo aver nutrito lo spirito, però, era giusto pensare anche al resto!
Salutate le suore, il gruppo ha infatti continuato la giornata davanti a un buon pranzo. Le suore questa volta non erano più con noi… ma siamo sicuri che avrebbero approvato anche questa seconda parte del pellegrinaggio!
Una bella giornata di amicizia, fede e fraternità, che ci ha ricordato ancora una volta quanto faccia bene uscire dalla routine, incontrarsi e condividere un po' di strada insieme.



10 anni di sacerdozio… e una festa lunga una settimana!



Dieci anni di sacerdozio meritavano una festa. Ma, a quanto pare, una sola giornata non bastava!
Domenica 24 maggio abbiamo iniziato con la Santa Messa, seguita dall'aperitivo e dal pranzo. È stato per me un momento davvero bello, vissuto insieme alla comunità parrocchiale, tra tanti sorrisi, auguri e soprattutto tanta gratitudine per questi primi dieci anni di sacerdozio.
Ma la festa non era ancora finita.
Lunedì 25 maggio sono arrivati a Massagno otto miei compagni di ordinazione. Credo che la nostra chiesa non abbia mai visto così tanti preti tutti insieme attorno all'altare! Per fortuna nessuno ha pensato che fosse stata convocata una riunione d'emergenza…
È stato particolarmente emozionante celebrare insieme, ricordando quel giorno di dieci anni fa in cui abbiamo iniziato questo cammino. Da allora ognuno



è finito in posti diversi, con comunità, impegni e vite diverse, ma l'amicizia è rimasta.
E siccome due giorni di festa evidentemente non erano ancora sufficienti, martedì siamo partiti tutti insieme per Roma.
Abbiamo partecipato all'udienza del Papa, visitato alcune chiese della Città Eterna, pregato, camminato parecchio… e naturalmente trovato anche il tempo per mangiare qualcosa di buono!
Ma la cosa più importante è stata semplicemente **stare insieme**. Sembra incredibile, ma in dieci anni non eravamo mai riusciti a ritrovarci tutti e nove nello stesso momento.
Così i miei dieci anni di sacerdozio, invece di durare un giorno, si sono trasformati praticamente in una settimana di festeggiamenti!
Non posso che dire grazie: alla comunità di Massagno per l'affetto, a tutti coloro che hanno preparato e condiviso la festa e ai miei compagni di ordinazione per questi giorni davvero speciali.
Dieci anni sono passati velocemente. Per i prossimi dieci… magari iniziamo già a prenotare le date, così riusciremo a ritrovarci tutti prima del 2036!





Una giornata tra processione e cartelle

Il 4 giugno a Massagno abbiamo vissuto una di quelle giornate in cui il programma non lasciava molto spazio alla noia!
La mattina abbiamo celebrato insieme la solennità del **Corpus Domini** con la Santa Messa e, subito dopo, siamo usciti in processione per le vie di Massagno. Un momento bello e significativo, per portare Gesù Eucaristia fuori dalla chiesa, in mezzo alle nostre strade, alle nostre case e alla vita quotidiana della comunità.
Nel pomeriggio, invece, abbiamo cambiato decisamente ritmo: spazio alla **tombola di Sant'Antonio**!
Dire che fosse una tradizione sarebbe forse un po' azzardato… perché nessuno ricorda bene quando si sia svolta l'ultima tombola in parrocchia. Quindi le possibilità sono due: o abbiamo inaugurato una nuova tradizione, oppure ne abbiamo semplicemente rispolverata una molto, molto bene nascosta!
Cartelle alla mano, numeri chiamati con attenzione e occhi ben aperti per non lasciarsi sfuggire nulla, abbiamo trascorso un pomeriggio di gioco, sorrisi e bella compagnia.
Un grande grazie a tutte le persone che hanno preparato e organizzato questo momento e a chi ha generosamente donato i premi. Senza il loro aiuto, la tombola sarebbe stata sicuramente molto meno… movimentata!
E visto il bel pomeriggio trascorso insieme, una cosa è certa: **ci stiamo già preparando per l'anno prossimo**.
A quel punto potremo forse dirlo davvero: la tradizione è cominciata!







Una festa semplice… ma piena di gente!

Sabato 13 giugno abbiamo celebrato la **festa di Sant'Antonio** nella nostra piccola chiesetta dedicata al Santo.
Piccola, sì… ma solo nelle dimensioni! Perché per la Messa si è riempita davvero bene e, a un certo punto, qualcuno ha dovuto seguire la celebrazione anche da fuori. Un bel segno di partecipazione e di affetto per questo luogo così semplice e caro alla nostra comunità.



E dopo la Messa non poteva mancare un altro momento importante: la colazione!
Un grande grazie a chi ha preparato tutto e ci ha accolti con **brioches e granite**. Forse non è la colazione più classica del mondo… ma con il caldo di giugno, nessuno si è lamentato!
Una festa semplice, bella e partecipata, proprio come piace a noi: preghiera, comunità e poi ancora qualche minuto insieme davanti a qualcosa di buono.

Tra sorrisi, merenda e una valigia misteriosa

Mercoledì 24 giugno, su invito del **gruppo anziani**, don Kamil ha partecipato alla merenda al **Grotto Valletta**.
È stato un bel momento per stare insieme, chiacchierare, ridere e trascorrere qualche ora in buona compagnia. Perché, alla fine, spesso sono proprio questi momenti semplici a diventare quelli più piacevoli.
Ma durante il pomeriggio è nata anche una domanda importante, quasi fondamentale:
Che cosa si trova nella valigia di don Kamil?
Qualcuno ha provato a indovinare, qualcuno avrà già fatto le proprie ipotesi… ma per il momento il mistero rimane. La risposta? **La scopriremo prossimamente!**





Il parroco nella città che non dorme mai

Quest'anno ho fatto delle vacanze davvero speciali. Anche le altre sono sempre state belle, per carità… ma questa volta sono riuscito a realizzare un piccolo grande sogno: **andare a New York!**

E così, insieme al mio amico sacerdote **don Wojtek**, siamo partiti alla scoperta della città che non dorme mai. E posso confermare: forse New York non dorme… ma alla sera noi sì!

Abbiamo visitato tantissimo, camminato ancora di più e cercato di vedere il più possibile. La media era di circa **25'000 passi al giorno**. Una vacanza molto sportiva, almeno sulla carta, perché tutto quello che riuscivo a bruciare camminando… lo recuperavo puntualmente mangiando! Bisogna pur mantenere un certo equilibrio.

Tra grattacieli, strade, quartieri, chiese e mille cose da vedere, ogni giornata aveva qualcosa di nuovo.

Uno dei momenti che avevamo programmato già prima della partenza era la partita dei Mondiali **Brasile–Norvegia**. Vederla dal vivo è stato davvero incredibile: lo stadio, l'atmosfera, il pubblico, l'emozione di essere lì… uno di quei momenti che difficilmente si dimenticano.



Durante il soggiorno abbiamo dormito presso la **Missione cattolica polacca di New York**. E questo ha reso la vacanza ancora più interessante, perché oltre a visitare la città abbiamo avuto anche la possibilità di conoscere un po' più da vicino la vita di una comunità parrocchiale dall'altra parte dell'oceano, confrontarci, ascoltare esperienze diverse e vedere come si vive la fede in una realtà così lontana dalla nostra.





Ma forse la cosa più bella è stata poter condividere tutto questo con un amico. Con don Wojtek abbiamo camminato, riso, mangiato, visitato tantissimo e soprattutto ci siamo goduti davvero questi giorni.

Sono tornato a Massagno con qualche chilometro nelle gambe, tantissime fotografie, probabilmente qualche caloria in più di quelle previste e soprattutto con un bellissimo ricordo.

New York era un sogno. Adesso posso dire: **sogno realizzato!**

Tre Pini, un'estate davvero BeSTiale!

Quest'estate la nostra **Sezione scout Tre Pini di Massagno** ha vissuto un'avventura davvero speciale, con attività e campi diversi a seconda delle branche.

I nostri **lupetti** hanno trascorso il loro campo a **Segnas**, insieme alla sezione scout di **Tesserete**. Un'occasione bellissima per vivere giorni di gioco, natura, avventure, nuove amicizie e tanta vita scout condivisa.

Gli scout più grandi, invece, hanno partecipato al grande Campo cantonale **«BeSTiale 2026» a Campo Blenio**, dove si sono ritrovati oltre 2'000 scout provenienti dal Ticino e dal Moesano.

E naturalmente anche la Tre Pini si è fatta notare! Tra tende, costruzioni, attività, sport, giochi, bivacchi e incontri con altre sezioni, i nostri ragazzi e capi hanno vissuto giorni intensi e pieni di esperienze.

Il Campo cantonale è stato anche un'occasione per riscoprire qualcosa che oggi non è sempre così scontato: stare insieme davvero. Meno schermi, più incontri, più risate, più avventure e soprattutto tanta vita all'aria aperta.

Non sono mancati nemmeno i momenti di spiritualità e di riflessione, e il Campo ha ricevuto anche la visita di **mons. Alain de Raemy**.

Anche la nostra parrocchia ha voluto essere vicina alla Tre Pini: **don Kamil e don Krystian** hanno trascorso alcuni giorni insieme agli scout. E diciamolo: due preti in mezzo a tanti scout… non è detto che fossero loro i più rumorosi!

Tra Segnas e Campo Blenio, quindi, l'estate della Tre Pini è stata decisamente ricca. Tanti chilometri, tante attività, qualche vestito probabilmente da lavare con attenzione… ma soprattutto tanti ricordi da portare a casa.

Ancora una volta la nostra sezione ci ricorda quanto lo scoutismo sia una bella scuola di amicizia, responsabilità, servizio e vita insieme.

E dopo un'estate così… siamo già curiosi di vedere quale sarà la prossima avventura!



Lourdes: in cammino con tutta la Diocesi

Dal 16 al 22 agosto si è svolto il **pellegrinaggio diocesano a Lourdes**, guidato dal Vescovo Alain de Raemy. Dopo diversi anni, i pellegrini ticinesi sono tornati a raggiungere Lourdes anche con un treno speciale: oltre **400 persone** in viaggio insieme, ciascuna con le proprie intenzioni, le proprie preghiere e le proprie storie da portare alla Grotta di Massabielle.
E in mezzo a tutti questi pellegrini non poteva mancare anche **Massagno**: diversi nostri parrocchiani hanno infatti preso parte al pellegrinaggio, portando con sé anche le intenzioni e le preghiere della nostra comunità.
Sono stati giorni intensi, scanditi dalla Santa Messa, dalla preghiera alla Grotta, dal Rosario, dalla Via Crucis, dalla celebrazione dell'Unzione degli infermi e dalla suggestiva processione con i flambeaux. Ma Lourdes è anche incontro: con gli ammalati, con altri pellegrini, con persone arrivate da luoghi diversi e, forse soprattutto, con se stessi e con il Signore.





All'inizio del pellegrinaggio il Vescovo ha invitato tutti ad avere **un cuore aperto all'amore di Dio, come il cuore di Maria**. Un'immagine semplice ma bella, che racconta bene cosa significa andare a Lourdes: partire con tante cose nel cuore e tornare, magari, con lo stesso bagaglio… ma guardato con occhi un po' diversi.
Siamo felici che anche diversi massagnesi abbiano potuto vivere questa esperienza e rappresentare, in qualche modo, tutta la nostra comunità parrocchiale.
E chissà… magari il prossimo anno il gruppo di Massagno sarà ancora più numeroso!

Sulle vie di San Francesco… e del divertimento!

Anche quest'anno, quando ormai l'estate cominciava a preparare le valigie, a Massagno c'era ancora qualcuno con tanta voglia di giocare!
Dal **17 al 21 agosto** abbiamo vissuto una nuova edizione del **GREST Massagno**, con circa **70 tra bambini, ragazzi e animatori**. Cinque giorni pieni di giochi, corse, amicizie, risate e, naturalmente, quella giusta dose di confusione senza la quale un GREST probabilmente non sarebbe un vero GREST.
Il tema di quest'anno era **«Sulle vie di San Francesco»**: un'occasione per scoprire, tra un gioco e l'altro, che per essere felici non servono sempre cose straordinarie. A volte bastano degli amici, un prato, un pallone, un po' di fantasia… e qualcuno che abbia preparato il pranzo!
L'entusiasmo non è certo mancato. Un bambino ha raccontato di essersi svegliato già alle **sei del mattino** perché non vedeva l'ora di tornare al GREST. Siamo stati molto contenti di sentirlo… anche se abbiamo deciso di non anticipare l'orario di apertura alle sei!
Quest'anno anche la pioggia ha voluto iscriversi al GREST. Per ben due giorni ha cercato di cambiare i nostri programmi, ma grazie alla disponibilità del **Comune di Massagno** e della **Scuola elementare**, abbiamo potuto utilizzare gli spazi interni. Risultato finale: **GREST 2 – Pioggia 0**.
Un grandissimo grazie va ai nostri **animatori**, che hanno regalato una settimana delle loro vacanze ai bambini. Hanno corso, organizzato, inventato, aiutato, consolato e probabilmente la sera sono tornati a casa con una sola grande domanda: «Posso andare a dormire?»
E naturalmente un grazie speciale al nostro **team cucina**, perché dopo tutte quelle corse qualcuno doveva pur recuperare le calorie perse… e loro hanno svolto questa missione con grande serietà!
Grazie anche alle famiglie, ai volontari, al Consiglio parrocchiale, al Comune, alla Scuola elementare e a tutte le persone che, in modi diversi, hanno reso possibile questa settimana.
Il GREST è finito, ma ci rimangono i sorrisi, le amicizie, le fotografie e tanti bei ricordi.
E soprattutto una certezza: **ci vediamo al GREST 2027!**





The Chosen: una storia che parla ancora

Anche questo autunno torna **The Chosen**!
Tre serate per fermarsi un po', guardare insieme un episodio della serie e riscoprire il Vangelo con occhi nuovi. Dopo la proiezione, **don Lorenzo De Vittori, biblista**, ci aiuterà a entrare più in profondità nei personaggi, nelle domande e nei messaggi che emergono dalla storia.
Non sarà semplicemente una serata davanti a uno schermo: ci sarà spazio per ascoltare, confrontarsi, fare domande e magari lasciarsi sorprendere da un Vangelo che, anche dopo duemila anni, continua a parlare molto bene alla nostra vita.
Non serve aver già visto la serie, non serve conoscere tutti i Vangeli a memoria e non ci sono compiti da fare prima!

Gli appuntamenti sono:

lunedì 12 ottobre
lunedì 9 novembre
lunedì 7 dicembre

sempre alle **ore 20.30**,
nella **Sala SUD sotto la chiesa di Santa Lucia**.

Basta arrivare con un po' di curiosità.
Noi mettiamo lo schermo, don Lorenzo gli spunti... le domande portatele voi!
E se volete, portate anche un amico: certe serate sono ancora più belle quando si condividono.

Verso i 100 anni della nostra parrocchia!

Ci siamo quasi: la nostra parrocchia si prepara a festeggiare un compleanno davvero importante… **100 anni!**
Proprio in questi giorni, mentre state leggendo questo numero del bollettino, sta per concludersi il **concorso dedicato ai bambini per la creazione del logo del centenario**. Siamo curiosissimi di vedere quale proposta accompagnerà questo anno così speciale.
La festa avrà ufficialmente inizio **domenica 13 dicembre 2026** con una **Santa Messa solenne**. Da quel momento partirà un intero anno di celebrazioni, incontri, iniziative e momenti comunitari, che ci accompagneranno fino al **12 dicembre 2027**.
Un anno intero per ricordare la nostra storia, ringraziare per tutto quello che è stato costruito in questi cento anni e, naturalmente, guardare anche avanti.
Per il momento non sveliamo troppo: tutte le feste, gli appuntamenti e le sorprese del centenario ve le racconteremo nel **prossimo numero del bollettino**.
Quindi preparatevi… perché per compiere 100 anni, una sola giornata di festa sarebbe davvero troppo poco!

Camminare insieme: verso l'Assemblea sinodale diocesana

«Sinodo» è una di quelle parole che, a prima vista, possono sembrare un po' complicate. In realtà il suo significato è molto semplice: **camminare insieme**.
E, pensandoci bene, a Massagno qualcosa di simile lo abbiamo già fatto.
Quando sono arrivato in parrocchia, infatti, avevo proposto una serie di domande sulla nostra comunità: che cosa funziona? Che cosa ci piace? Che cosa manca? Dove possiamo migliorare? Quali sogni abbiamo per il futuro? È stato, in fondo, un piccolo esercizio sinodale: fermarsi, ascoltarsi e provare a capire insieme quale strada percorrere.
Adesso questo stesso stile di ascolto si allarga.
Non guardiamo più soltanto alla vita della nostra parrocchia, ma proviamo a mettere la nostra esperienza in dialogo con quella della **Diocesi**, della Chiesa in **Svizzera** e, più in generale, della **Chiesa universale**.
Il cammino sinodale vuole infatti aiutarci a chiederci che Chiesa siamo oggi e quale Chiesa siamo chiamati a diventare: che cosa sta crescendo di bello nelle nostre comunità? Dove facciamo più fatica? Come possiamo coinvolgere maggiormente le persone? Come possiamo essere una Chiesa più capace di ascoltare, accogliere e annunciare il Vangelo?
Anche la nostra **Diocesi di Lugano** sarà coinvolta in questo percorso e uno dei momenti più importanti sarà l'**Assemblea sinodale diocesana del 22 e 23 maggio 2027**.
Ma prima di arrivare a quell'appuntamento, il cammino passerà anche da Massagno. Nel mese di **novembre** vivremo sicuramente un momento di incontro **in presenza**, probabilmente durante un **sabato mattina**, per ascoltarci, confrontarci e raccogliere pensieri, esperienze, difficoltà e desideri della nostra comunità.
La data concreta non è ancora stata fissata, quindi niente panico con le agende! Arriverà tutto con calma attraverso i nostri avvisi parrocchiali. Basterà, come sempre, tenere occhi e orecchie aperti.
Insomma, qualche anno fa ci siamo chiesti: **«Come sta la nostra parrocchia?»**
Adesso la domanda diventa un po' più grande: **«Come sta la nostra Chiesa e dove vogliamo camminare insieme?»**
E questa volta il nostro piccolo pezzo di strada di Massagno entrerà in un cammino molto più grande.



GREST tutto l'anno: il mercoledì si sta insieme!

Il GREST tutto l'anno è partito! Siamo ancora all'inizio e, per il momento, i numeri non sono grandi… ma poco importa: abbiamo deciso di cominciare lo stesso, perché crediamo che anche un piccolo gruppo possa diventare una bella occasione per stare insieme, conoscersi e condividere un po' di tempo in allegria.
L'appuntamento è ogni mercoledì, dalle 11.45 alle 13.30, negli spazi della nostra parrocchia. La proposta è pensata soprattutto per i bambini della scuola elementare, ma sono benvenuti anche i ragazzi della scuola media.
Il programma è molto semplice: pranziamo insieme e, dopo pranzo, ci prendiamo un po' di tempo per giocare, fare qualche attività e soprattutto stare in compagnia. Non vuole essere qualcosa di complicato: semplicemente uno spazio bello e sereno nel cuore della settimana.
Adesso contiamo soprattutto sul passaparola: se conoscete famiglie, bambini o ragazzi che potrebbero essere interessati, raccontate loro di questa possibilità e invitateli a provare!
Le iscrizioni sono aperte di settimana in settimana e vanno effettuate entro il martedì precedente sul nostro portale: massagno.segresta.ch
Vi aspettiamo: magari oggi siamo pochi, ma ogni bella avventura comincia sempre da qualcuno!





Calendario liturgico e parrocchiale

Ottobre

1 Giovedì	inizio catechismo Prima Comunione
2 Venerdì	**PRIMO VENERDÌ DEL MESE**: In santa Lucia Adorazione comunitaria 16.30 – 17.30, segue la Santa Messa. *Possibilità di confessarsi durante l'adorazione*
4 Domenica	ore 10.00 – Messa delle famiglie e pranzo (ciascuno porta qualcosa – mettersi d'accordo con don Kamil) – dopo la Santa Messa incontro per i genitori dei bambini della Prima Confessione
6 Martedì	inizio catechismo Prima Confessione
12 Lunedì	ore 20.30 – sala SUD – incontro The Chosen
15 Giovedì	inizio catechismo Cresima
18 Domenica	Giornata Missionaria Mondiale 10.00 Santa Messa animata dai ragazzi della Cresima – dopo la Santa Messa delle ore 10.00 riunione per i genitori dei bambini della Prima Comunione
24 Sabato	ore 17.30 – Messa scout
30 Venerdì	dalle 18.30 alle 21.00 – Una notte da... santi! – Una serata speciale per i bambini della scuola elementare e i ragazzi della scuola media.

Novembre

1 Domenica	**SOLENNITÀ DI TUTTI** I **SANTI –** Sante Messe alle ore 10.00, 11.30 e 20.00, inoltre alle 14.15 in santa Lucia: commemorazione dei fedeli defunti. Preghiera in chiesa e processione al cimitero.
2 Lunedì	**COMMEMORAZIONE DI TUTTI** I **FEDELI DEFUNTI**, Sante Messe alle ore 7.15 e 18.15 in santa Lucia, inoltre alle ore 14.00 al famedio del cimitero: Santo Rosario.
6 Venerdì	**PRIMO VENERDÌ DEL MESE**: In santa Lucia Adorazione comunitaria 16.30 – 17.30, segue la santa Messa. *Possibilità di confessarsi durante l'adorazione*
9 Lunedì	ore 20.30 – sala SUD – incontro The Chosen
15 Domenica	ore 11.30 – Messa delle famiglie e pranzo
21 Sabato	ore 17.30 – Messa scout

29 Domenica 1a del tempo di Avvento: orario festivo abituale, Inizia il nuovo anno liturgico, ciclo B delle letture bibliche. I ragazzi della Cresima vendono i loro lavoretti in favore di 4 borse di studio per bambini poveri dell'India.

Dicembre

4 Venerdì **PRIMO VENERDÌ DEL MESE**: In santa Lucia Adorazione comunitaria 16.30 – 17.30, segue la santa Messa. *Possibilità di confessarsi durante l'adorazione*

5 Sabato ore 7.15 in santa Lucia – Santa Messa rorate con le candele, segue colazione

7 Lunedì 16.00 Santa Messa alla Casa Girasole
17.30 Santa Messa prefestiva in santa Lucia
20.30 – sala SUD – incontro The Chosen

8 Martedì **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA V. MARIA** Orario festivo abituale.

12 Sabato ore 7.15 in santa Lucia – Santa Messa rorate con le candele, segue colazione

13 Domenica ore 10.00 – Festa patronale di santa Lucia

19 Sabato ore 7.15 in santa Lucia – Santa Messa rorate con le candele, segue colazione

Donare con un clic (e un sorriso)

Cari amici,
oggi i bollettini non fanno più paura!

Oltre ai metodi tradizionali, potete comodamente usare anche TWINT per il pagamento. Basta un tocco sullo smartphone ed è fatto: semplice, sicuro e veloce.

È un piccolo gesto che vi fa risparmiare tempo e code, e magari vi strappa pure un sorriso.

Provate: la tecnologia, quando è a servizio della vita quotidiana, può davvero semplificarci la giornata!

Parrocchia S. Lucia

TWINT



La Buona Stampa, Pregassona (Lugano)